



COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

Decreto del Sindaco n. 37 del 12 settembre 2013

Prot. n. 12901 del 12.09.2013

“Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione”

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all’art. 13 del D.lgs. n. 150/2009, anche un responsabile delle prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell’articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono: “7. *A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

8. *L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati a operare in settore particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;*

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

“a) *alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;*

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;

Preso atto che con delibera n. 72 dell'11.09.2013 la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, che indica quale termine ultimo per l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli enti locali il 31 gennaio 2014;

Vista la legge 7.08.1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

Visto il D.lgs. n. 267/2000, recante *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* e successive modificazioni;

Visto il D.lgs. n. 165/2001, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Precisato che il presente atto comporta oneri economici a carico dell'ente, non determinando la spettanza di trattamenti economici o compensi aggiuntivi;

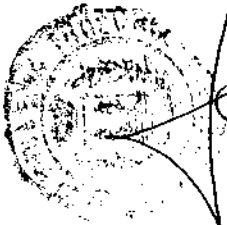
DECRETA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Di nominare, agli effetti della legge 190/2012, responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Generale Dott.ssa Maria Ilaria Bruno.

2. Di notificare il presente provvedimento al Segretario Generale, al Presidente del Consiglio Comunale, ai Sigg. assessori, al Presidente dell'O.I.V., al Revisore dei Conti e ai Sigg. Responsabili dei Settori.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'ente nella sezione “Amministrazione trasparente”.


IL SINDACO
Avv. Francesco Pinto
